

Rassegna del 07/04/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	L'ombra del Covid sull'aumento dei morti (+41) in dodici comuni	Pagli Marco	1
Nazione Pisa-Pontedera	Tasse posticipate e agevolazioni Le manovre dei Comuni - Tasse e agevolazioni ai tempi del Covid-19	Capobianco Elisa - Esposito Sarah	3

L'ombra del Covid sull'aumento dei morti (+41) in dodici comuni

Il coronavirus potrebbe aver causato più decessi rispetto ai numeri ufficiali
L'ipotesi emerge dal confronto con lo stesso periodo degli anni passati

L'analisi riguarda i soli territori della provincia che hanno comunicato i dati all'Istituto

PONTERERA

I dati Istat certificano un aumento dei morti in provincia di Pisa nell'ultimo mese, rispetto alla media del periodo registrata negli ultimi quattro anni. I dati sono parziali e riguardano solo dodici dei trentasette comuni che hanno comunicato all'Istituto nazionale i numeri dei decessi, ma indicano un aumento di morti superiore al 38%.

Alla luce di quanto già emerso in alcune delle zone più colpite dal coronavirus, l'ipotesi è che anche in provincia di Pisa il Covid-19 abbia avuto un impatto più pesante di quanto registrato ufficialmente. Il report ovviamente non specifica le ragioni dei decessi. La controprova, insomma, non c'è. Ma i numeri danno un'indicazione chiara su una diffusione del virus che potrebbe essere più larga di quanto finora immaginato. Tanto che in alcuni comuni la discrepanza tra i dati comunicati dalle aziende sanitarie e rilanciati dagli enti pubblici e le morti regi-

strate è importante. Con aumenti che in alcuni casi sono ben superiori al 100%.

Un andamento che sarebbe in linea con quanto emerso negli ultimi giorni – sempre sulla base dei dati diffusi dall'Istat – in province come quelle di Bergamo e Brescia, dove si è arrivati a conteggiare un numero di morti di tre, quattro volte (e ancora di più in alcuni comuni minori) più alto di quello effettivamente attribuito al virus.

Nei dodici comuni pisani presi in considerazione dall'Istituto nazionale a fronte di un numero di decessi per Covid che in tutta la provincia supera le quaranta unità, si può vedere come la mortalità nel periodo considerato passi da una media di 104 persone ai 145 dell'ultimo mese. Si tratta di 40 decessi in più tra l'ultima settimana di febbraio e la terza di marzo. Il comune nel quale si ha la crescita percentuale maggiore è Buti. Il confronto indica un tasso di crescita di oltre il 164%, che in numeri assoluti corrisponde ad una crescita da 3,4 decessi medi avvenuti nel periodo compreso tra il 24 febbraio e il 21 marzo degli ultimi anni ai 9 nel medesimo lasso di tempo del 2020.

Un alto incremento percen-

tuale si registra anche a Capannoli: 122% in più di morti nel confronto tra quest'anno e il recente passato nel periodo preso in esame. Anche qui si è passati da una media di 3,6 a 8 decessi. A Calci, invece, l'impennata si ferma – si fa per dire – all'80%: da cinque morti medi in meno di un mese a 8. Sopra il 50% di incremento si registra anche a Volterra, dove si è passati dagli 11,6 decessi degli ultimi quattro anni a 18. Scendendo nella classifica, si trovano diversi comuni con un tasso di crescita compreso tra il 20% e il 30%. In alcuni di essi, i numeri sono alti. A San Miniato, ad esempio, tra la fine di febbraio e la terza settimana di marzo sono morte 29 persone, mentre negli anni scorsi non si arrivava a 23. Mentre a Casciana Terme Lari 19, a fronte di una media pregressa di 14. Santa Croce e Ponsacco, invece, hanno registrato nel medesimo periodo di quest'anno 13 morti ciascuno, cioè quasi tre in più dello standard del recente passato. I dati più contenuti, seppure si confermi ovunque una crescita, si hanno in comuni come Palania, Montopoli e ancora di più Calcinai, dove l'incremento di decessi non supera una unità. —

MARCO PAGLI



La mortalità in provincia: il confronto con l'emergenza

LA GUIDA ALLA TABELLA

COMUNE	MORTI 2015/2019 (media)*	MORTI 2020*	VARIAZIONE %
Buti	3,4	9	164,71%
Calci	5	9	80,00%
Calcinaia	6,4	7	9,38%
Capannoli	3,6	8	122,22%
Casciana Terme Lari	14,2	19	33,80%
Crespina Lorenzana	5,8	7	20,69%
Montopoli	7	8	14,29%
Palaia	4,2	5	19,05%
Ponsacco	10,2	13	27,45%
San Miniato	22,4	29	29,46%
Santa Croce	10,6	13	22,64%
Volterra	11,6	18	55,17%

In esame il periodo 24 febbraio-21 marzo nel quinquennio

I dati pubblicati rappresentano la somma dei decessi registrati nel periodo che va dal 24 febbraio al 21 marzo nei diversi anni considerati. L'Istituto nazionale di statistica ha chiesto ai comuni di inviare i dati dei decessi avvenuti in tale periodo per gli anni dal 2015 al 2020. Per ora hanno risposto poco più di mille amministrazioni su ottomila comuni in Italia. I numeri relativi al quadriennio 2015-2019 sono stati aggregati, facendo una media di morti per il periodo, e sono stati messi a confronto con il numero reale di decessi tra l'ultima settimana di febbraio e la terza di marzo di quest'anno. Il confronto mostra bene lo scostamento tra quanto avvenuto quest'anno e l'andamento del recente passato.

VALDERA

Tasse posticipate
e agevolazioni
Le manovre
dei Comuni

A pagina 17

Tasse e agevolazioni ai tempi del Covid-19

Le iniziative dei Comuni della Valdera in materia di pagamenti e servizi. Il calendario delle scadenze 2020. Ecco la mini-guida

SOS SCUOLA

L'Unione ha sospeso la bollettazione già da febbraio per mensa, rette e bus

VALDERA

L'emergenza Covid-19 cambia le regole anche della fiscalità. I Comuni della Valdera si stanno riorganizzando comunicando ai cittadini le nuove scadenze per le tasse. Ecco un primo quadro, non esaustivo, della situazione. Sul fronte servizi scolastici l'**Unione Valdera** (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera) già da febbraio hanno infatti sospeso la bollettazione di mensa, trasporto scolastico e le tariffe dei nidi pubblici. A questi provvedimenti si aggiunge l'invito ai nidi privati accreditati del territorio dei sette Comuni a seguire le direttive adottate per i nidi pubblici.

La scadenza delle bollette che fanno riferimento al periodo precedente l'emergenza è invece posticipata alla fine di giugno. Quando dovranno essere pagati gli avvisi relativi a febbraio? Non prima della fine di giugno. Quando arriveranno gli avvisi di pagamento relativi a marzo? Gli avvisi di pagamento relativi al servizio mensa di scuole e nidi d'infanzia saranno inviati insieme a quelli del mese di febbraio

e dovranno essere pagati entro la fine di giugno. Non saranno emessi gli avvisi di pagamento relativi ai servizi a tariffa fissa: trasporto scolastico, pre e/o post scuola, pedibus e rette dei nidi d'infanzia. Per quanto riguarda invece le iscrizioni all'asilo nido per l'anno 2020-2021, il bando aprirà il prossimo 27 aprile. L'Unione ne darà notizia sul proprio sito. Per quanto riguarda le tasse, facciamo un primo riepilogo con alcune amministrazioni della Valdera (le altre nei prossimi giorni).

Pontedera. Capitolo Tari. Riguardo al primo semestre la prima rata è posticipata a settembre, la seconda ad ottobre; per il secondo semestre la terza rata a novembre e quarta rata a dicembre. Capitolo Concessioni, autorizzazioni ed occupazione suolo pubblico: le scadenze del 31 marzo sono differite al 30 settembre per i canoni con importo superiore a 258,23 euro il versamento potrà essere effettuato in quattro rate uguali (settembre, ottobre, novembre e dicembre 2020). Capitolo Pubblicità, affissioni ed impianti pubblicitari: il versamento può essere effettuato entro il 30 settembre per importi superiori a 1.550 euro il versamento può essere effettuato in due rate uguali.

Ponsacco. Per quanto riguarda Tari e Cosap il Comune di Ponsacco ha già provveduto a sospendere il pagamento dell'accounto Tari relativamente a tutte

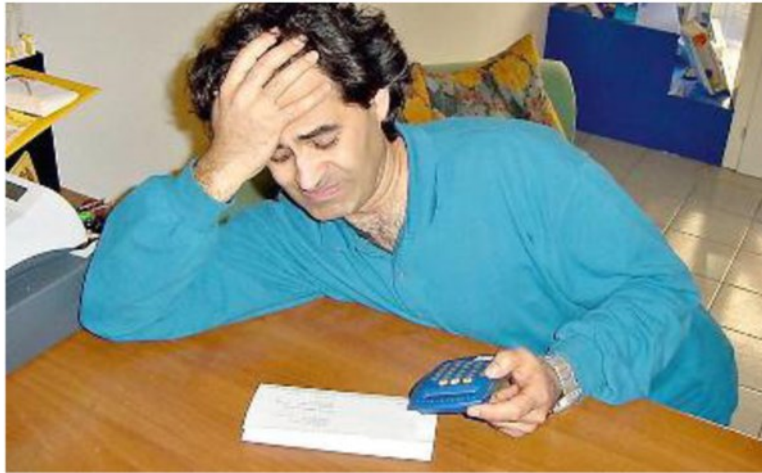
le utenze domestiche e non domestiche. Pari misura è stata già adottata per la Cosap. Gli operatori del commercio saranno chiamati a versare la Cosap solamente al termine dell'emergenza Covid-19 ed esclusivamente per le giornate di effettiva occupazione di suolo pubblico, non computando dunque le giornate di effettiva chiusura delle attività commerciali disposte ai sensi dei Dpcm in vigore e delle ordinanze sindacali emesse. Nei prossimi giorni la giunta comunale procederà con l'approvazione formale delle relative deliberazioni, con le quali saranno stabilite anche le nuove date di scadenza posticipata, in attesa di vedere anche il decreto governativo in materia di tributi locali.

Calcinaia. Il Comune ha deciso di prorogare la prima rata della Tarip del 2020 (la tariffa puntuale dei rifiuti relativa ai primi quattro mesi dell'anno in corso), la Cosap permanente e temporanea e l'imposta Pubblicità e pubbliche affissioni fino al 31 luglio come da indicazioni contenute nel decreto "Cura Italia". Resta invece fissata, per il momento, al 16 aprile la data di scadenza dell'ultima rata della Tarip 2019, proprio perché riferita allo scorso anno e utile per chiudere il bilancio consuntivo dell'ente.

**Elisa Capobianco
Sarah Esposito**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il pagamento di rate e bollette preoccupa sempre più famiglie